

*I lavori iniziano alle ore 9.30 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 165 presentata da Avetta inerente a "*A Quincinetto (TO) la frana continua a dare problemi. A quando la soluzione?*"

PRESIDENTE

Si proceda con l'esame dell'interrogazione n. 165.

Ricordo che per le interrogazioni ordinarie non è prevista l'illustrazione da parte dell'interrogante e vi è la risposta della Giunta regionale. È prevista la replica dell'interrogante per cinque minuti.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore alla difesa del suolo*

Speravo nell'illustrazione del Consigliere Avetta, invece il Regolamento non lo prevede.

Cerco di essere veloce, perché la storia della frana di Quincinetto è complicata.

La messa in sicurezza del tratto autostradale dell'A5 interessato dalla frana e che dal 2012 minaccia la strada del territorio circostante e i piani di traffico collegati all'intervento è stato oggetto di un processo intenso di condivisione con il territorio che ha portato all'individuazione di un piano speditivo e la costituzione di un Tavolo di lavoro, ben visto e fortemente appoggiato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile e ha visto, tra i partecipanti, le due Regioni, la Prefettura di Torino, ATIVA, SAV e gli Enti locali, soprattutto il Comune di Quincinetto.

L'intervento che prevede di far brillare due grossi massi da cinque mila metri cubi e di disgiungere, nel complesso, 30.000 metri cubi di materiale, è un intervento importante, complicato e anche difficile da immaginare, che ha al suo interno e contiene delle valutazioni preventive di analisi di quel materiale per capire come si rifletterà poi sull'opera.

Abbiamo, di fatto, sgombrato il campo dal pericolo di una chiusura autostradale lunga e penalizzante per il traffico da e per la Valle d'Aosta e nel Tavolo abbiamo, sostanzialmente, esaminato le prime risultanze degli studi commissionati dal Comune di Quincinetto per migliorare il quadro geologico.

La notizia importante è che la progettazione sta andando avanti. Le progettazioni sono due: quella che vi ho detto del brillamento del masso e quella che, invece, è a carico di SAV, di un vallo paramassi che dovrà tutelare l'autostrada. È una notizia che voglio condividere con voi affinché ognuno richiami i propri parlamentari all'attività parlamentare più stretta. Il Capo Dipartimento, nonostante i tanti impegni del coronavirus, ha ipotizzato e ha accettato l'idea sottopostagli dalla Regione Piemonte e dalla Regione Valle d'Aosta di inserire nel milleproroghe una norma ad hoc che consenta a SAV di intervenire fuori dagli schemi, se così possiamo dire, con una corsia preferenziale che gli consenta, sostanzialmente, di mettere in campo immediatamente l'opera.

Questo, evidentemente, garantirà, avendo il vallo paramassi, una maggior tranquillità sia nella realizzazione dell'opera di disgiungimento sia nei tempi di realizzazione. Non avremo più la fretta impellente di dover fare un progetto "raffazzonato", se si può raffazzonare un progetto del genere, o troppo superficiale. Avremo la tranquillità, avendo il vallo paramassi che, comunque,

gli operatori che dovranno disgiungere possano lavorare in sicurezza, senza danneggiare l'autostrada perché, a quel punto, sarà messa in sicurezza.

Il Tavolo di lavoro costituito ha finalmente elaborato un piano. Un piano condiviso con il Dipartimento. Nel decreto *milleproroghe* ci sarà questa norma, che crediamo passi perché non ha un'ispirazione politica, ma un'ispirazione molto tecnica. Superata questa fase, credo che per l'autunno potremo avere il vallo paramassi praticamente realizzato.

Sapete che, invece, senza il decreto *milleproroghe*, quindi senza questa corsia preferenziale, rischiamo di infilarci in una serie di pareri preventivi e autorizzativi. Si parla di una via nazionale e quindi almeno un anno e mezzo di stop per motivi più burocratici che sostanziali.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.
La parola al Consigliere Avetta per la replica.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Avrei usato i tre minuti di prima per ringraziare l'Assessore, perché non avevo dubbi che avrebbe risposto con la puntualità consueta.

So che sta seguendo la vicenda, quindi colgo anche la sollecitazione a parlare con i nostri parlamentari per assecondare il proseguimento del progetto perché, in effetti, il tema esiste ed è un tema molto complicato per quell'area, come può immaginare.

È bastato quell'allarme - l'interrogazione nasce il giorno in cui c'è stato quel falso allarme - per mandare in apprensione tutto il sistema di gestione dell'emergenza.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Avetta.
Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 9.54 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(Alle ore 10.01 il Consigliere Segretario Bertola comunica che per mancanza del numero legale, la seduta inizierà alle ore 10.30)

(La seduta inizia alle ore 10.33)